



CNA  
PPC



CONSIGLIO NAZIONALE  
DEGLI ARCHITETTI  
PIANIFICATORI  
PAESAGGISTI  
E CONSERVATORI

# TORRIONE DEGLI SPAGNOLI

**CONCORSO DI PROGETTAZIONE  
A PROCEDURA APERTA IN DUE GRADI  
PER LA REALIZZAZIONE DEL COLLEGAMENTO  
VERTICALE ESTERNO DEL TORRIONE DEGLI SPAGNOLI  
E LA SISTEMAZIONE DELL'AREA ESTERNA DI PERTINENZA  
CARPI (MO)**

**CUP C92C17000100004**

**Prog. n. 237/14 - "Restauro e Risanamento Conservativo  
con Miglioramento Sismico del Torrione degli Spagnoli danneggiato  
dagli eventi sismici del maggio 2012" - Il Stralcio - lotto funzionale 2**

**COMUNE DI CARPI**

**Settore S5- Opere Pubbliche e Manutenzione della città  
Servizio Patrimonio Tutelato  
Viale Peruzzi, 2 - 41012 Carpi (MO)**

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA  
1°GRADO**





Concorso di progettazione - 1° Grado Realizzazione del collegamento verticale esterno del Torrione degli Spagnoli e sistemazione dell'area esterna	Re	az	one	P	D	F	B	5	9	5	9
--	----	----	-----	---	---	---	---	---	---	---	---

1           **RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

2           Una città come una architettura non esprime nella vita delle sue forme un'unica idea, ma, forse sì,  
3           un comune autentico destino. I sogni e le ambizioni di Alberto Pio per la sua città e il suo Palazzo,  
4           sono oggi patrimonio dei desideri e delle volontà dei cittadini di Carpi, che nel cortile meridionale di  
5           Palazzo Pio mai completato, possono veder nascere un nuovo valore legato alla sua intera storia.

6           Il bando, solo in apparenza tecnico/funzionale, permette una riflessione sul ruolo che può rivestire  
7           questo intervento nei confronti della storia passata e futura. Da questo punto di vista profondo nel  
8           tempo ed esteso nello spazio dal Palazzo alla Città, nasce la proposta progettuale qui presentata.

9           A. **Qualità architettonica della proposta in rapporto alla tutela e al dialogo con l'edificio storico del  
10           Torrione e con il contesto monumentale costituito dal complesso di Palazzo Pio, nel rispetto dei  
11           contenuti del DPP.**

12           **Qualità inserimento architettonico.** Il Torrione nella storia ha rivestito un ruolo periferico nelle  
13           mutazioni del Palazzo: un ruolo prima difensivo, poi funzionale, in ultimo occasionale, ma oggi, che  
14           la città è coinvolta da numerosi progetti di riqualificazione e di apertura al territorio, può assumere  
15           il valore di nuova porta del Palazzo Pio, alla scoperta della storia della città.

16           L'idea fondante del progetto è quella di costruire e metter in rappresentazione il nuovo accesso al  
17           complesso di Palazzo Pio attraverso il suo Torrione, confermando alcune ipotesi riportate negli  
18           allegati al bando. Il carattere del nuovo accesso è realizzato con un volume murario, un diaframma  
19           giustapposto alla facciata, che si lega formalmente al 'corpo aggiunto' a sud-est del Torrione, per  
20           costruire una nuova figura di relazione tra la piazza e il torrione.

21           Il nuovo volume è costituito da due parti principali: un corpo basamentale a portico che stabilisce  
22           relazioni di trasparenza e permeabilità con la piazza e gli accessi al piano terreno; e una torre muraria  
23           e stereotomica che contiene le risalite verticali da cui dipartono elementi a ponte di collegamento  
24           con i nuovi accessi in quota del Torrione. Il portico è definito da un ritmo di pilastri disegnato sul  
25           passo delle aperture del piano attico, stabilendo una relazione diretta tra antico e nuovo, che si  
26           estende sul piano della pavimentazione fino alle arcate opposte nella corte. Il 'corpo aggiunto'  
27           esistente, liberato dalle suddivisioni interne, è collegato al nuovo portico, diventandone un naturale  
28           prolungamento e il punto di partenza del percorso museale aprendosi nel muro est con una nuova  
29           bucatura impostata sotto una precedente traccia, stabilendo una relazione con lo sbarco della rampa  
30           sulla piazza, mostrandosi come innesco del percorso museale. La torre delle risalite si eleva con un  
31           volume di misure minime a realizzare il sistema di percorsi e vie di esodo elevandosi fino al cornicione  
32           del Torrione. All'ultimo piano della torre di risalita, una grande loggia, che ricalca il ritmo delle  
33           merlature del cornicione, si apre verso il paesaggio ad est, riproponendo la vocazione a Belvedere  
34           dell'ultimo piano del Torrione e la possibilità di donare uno sguardo sul territorio alla cittadinanza.

Concorso di progettazione - 1 Grado Realizzazione del collegamento verticale esterno del Torrione degli Spagnoli e sistemazione dell'area esterna Re azione	P	D	F	B	5	9	5	9
---	---	---	---	---	---	---	---	---

1 **Qualità inserimento urbano.** Il complesso monumentale di Palazzo Pio si trova al centro di una serie  
2 relazioni urbane, che coinvolgono il sistema degli edifici e spazi pubblici e delle aree naturali in una  
3 rete che dà forma ai luoghi principali della città e dell'area esterna al perimetro delle vecchie mura.  
4 In questo senso, come mostrano le vedute storiche (ex. Pianta del Nasi), il Torrione ha assunto nella  
5 storia il senso di riferimento iconografico e urbano, al di là delle funzioni che ha ospitato, per la sua  
6 capacità di vedere ed esser visto a distanza, ed è in questo senso che si comprende l'esigenza di  
7 Galasso prima e Alberto Pio dopo, di raccordare architettonicamente le fabbriche esistenti in  
8 un'unica forma rappresentativa. In questa visione storica, l'architettura del nuovo accesso riprende  
9 le sagome e l'alzato dell'esistente costruendo una controfacciata distaccata, una maschera che lascia  
10 intravedere il fronte orientale del Torrione, e allo stesso tempo ne ripresenta alcuni caratteri  
11 introducendo il tema dell'accessibilità e rendendolo manifesto allo spazio pubblico. La corte  
12 incompleta e complementare al Cortile delle Stele è pensata dunque come una piazza della città, un  
13 luogo che di accesso al museo ma anche di attesa, di ritrovo, nella continuità degli spazi pubblici.

14 **Reversibilità, punti di contatto, tutela.** La richiesta di reversibilità dell'intervento è stata affrontata  
15 con la massima efficienza tecnica e allo stesso tempo con la convinzione che l'intervento non debba  
16 rappresentare qualcosa di temporaneo, ma possa ambire ad inserirsi nella continuità delle  
17 trasformazioni della storia del Torrione, considerandole tutte.

18 Il volume della torre di risalita è distanziato di 3m dalla facciata per non interferire con le fondazioni  
19 e poter esser rimosso senza impedimenti. Le nuove bucatore nella materia storica sono realizzate in  
20 continuità o seguendo le tracce di finestre o archi esistenti, così da permettere un ripristino dei tagli  
21 e una facile lettura coerente alla storia dell'edificio delle addizioni e rimozioni. Gli interventi interni  
22 al costruito seguono una strategia di riconoscibilità degli elementi aggiuntivi, come "scatole nella  
23 scatole". I nuovi servizi igienici e i locali di deposito sono previsti in volumi autonomi, con proporzioni  
24 e materiali propri, distaccati dalle pareti preesistenti. Questa soluzione permette reversibilità,  
25 comprensione della spazialità originali e la continuità del percorso museale.

26 Infine, i punti di contatto con il Torrione sono realizzati da elementi autonomi a sbalzo dalla torre di  
27 risalita, che si librano nello spazio vuoto che separa l'antico dal nuovo, rappresentando così la loro  
28 funzione di collegamento e dialogo con la storia, come ponti che connettono tutti i tempi.

29 La proposta dà inoltre un suggerimento per il ripensamento di alcuni elementi tecnologici e  
30 impiantistici per adeguarli alla valorizzazione dell'area. La canna di esalazione degli impianti  
31 seminterrati potrebbe esser inglobata e nascosta all'interno delle murature, considerando il valore  
32 conferito alla piazza. Per la stessa ragione le griglie di areazione degli impianti sono da prevedersi  
33 nelle alzate dei gradoni di accesso alla piazza, con botole di ispezione e tombini realizzati scomparsa  
34 sotto il rivestimento lapideo della pavimentazione.

35 **Materia e costruzione.** Il progetto del nuovo intende proseguire i caratteri dominanti della

Concorso di progettazione - 1 Grado Realizzazione del collegamento verticale esterno del Torrione degli Spagnoli e sistemazione dell'area esterna Re azione	P	D	F	B	5	9	5	9
---	---	---	---	---	---	---	---	---

1 costruzione in laterizio del Torrione e dei cortili di Palazzo Pio, inserendosi come un nuovo strato  
2 della storia, in continuità con il carattere ma riconoscibile nell'aggiornamento del materiale e della  
3 tecnica costruttiva. A tal fine verrà data una grande importanza alla scelta delle colorazioni, impasti  
4 e tessiture del laterizio faccia a vista, per rendere riconoscibile il nuovo intervento e metterlo in  
5 dialogo con la storia. Il portico e la loggia ai piedi e sommità della torre si svuotano con pilastri a  
6 sorreggere un marcapiano. I ponti di collegamento tra la torre e il torrione sono vitrei, sorretti da una  
7 struttura metallica leggera, per conferire unitarietà, dal piano di calpestio a quello di copertura. Tutte  
8 le aperture sono con infissi a tutto vetro per dare il massimo grado di trasparenza e astrazione alla  
9 bucatura. Un aspetto rilevante è infine quello della pavimentazione della piazza e dei nuovi spazi di  
10 accesso. In accordo con quanto espresso nel DIP e nelle relazioni del primo stralcio di progetto, il  
11 progetto intende ricercare una coerenza tra gli interventi di valorizzazione già realizzati, proponendo  
12 un rivestimento unitario in marmo rosso di Verona (analogo al cortiletto nord della torre dei  
13 Bonacolsi) diffuso, con diverse pezzature e finiture (liscio, ruvido, opaco), in tutti i nuovi ambienti  
14 del piano terra: scale, rampa, piazza, pavimento interno del portico e del corpo annesso trasformato  
15 in biglietteria. La memoria 'a verde' del "Cortile delle Ortoglie" viene ripresentata con sei alberi a  
16 piccolo fusto disposti su una griglia che riprende le giaciture del portico antico e di quello nuovo.

17 **B. Qualità funzionale della proposta in rapporto ai criteri di accessibilità e fruibilità degli spazi interni**  
18 **al Torrione di futura riqualificazione.**

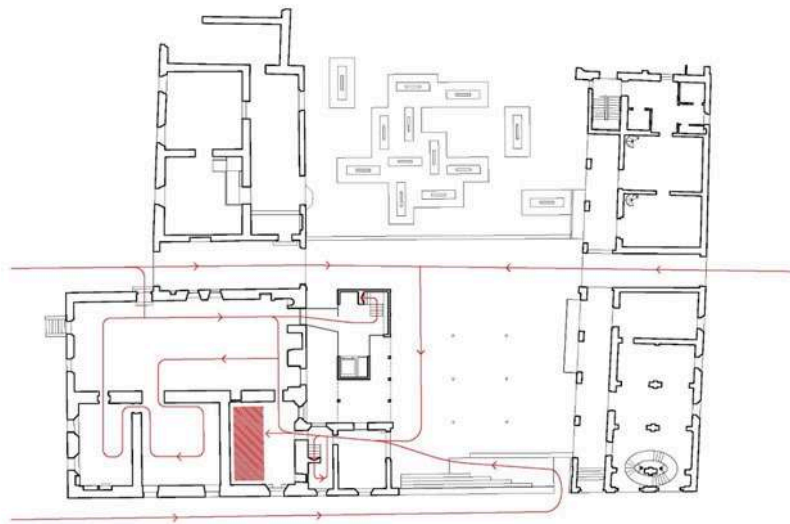
19 **Accessibilità e sicurezza.** Tutto l'intervento è inteso a favorire la massima accessibilità, cioè la  
20 possibilità, anche per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di raggiungere il  
21 percorso museale e i luoghi esterni, di entrarvi agevolmente e di fruirne spazi e attrezzature in  
22 condizioni di adeguata sicurezza e autonomia. L'accesso da sud alla corte, in continuità con i sistemi  
23 di spazi pubblici all'aperto, è ripensato con una rampa per disabili (con pendenza massima del 8%) e  
24 una nuova scalinata di accesso, che colmano il salto di quota di circa 80/90cm. La rampa e i gradoni  
25 si fondono formalmente in un intervento unitario, che permette un unico punto di arrivo e di sbarco  
26 a tutti i visitatori secondo un'idea di pari accessibilità. Con il mantenimento delle attuali scale pari a  
27 due moduli, le vie di fuga aggiuntive sono calcolate con 2 moduli pari a 120cm.

28 **Fruizione percorso museale.** La proposta progettuale permette un ripensamento del percorso  
29 museale, confermando nel Torrione il punto di partenza di un viaggio all'interno della storia della  
30 città e del Palazzo. Il nuovo intervento costruisce un diaframma tra lo spazio pubblico e il museo, tra  
31 la vita quotidiana e le stratificazioni di Palazzo Pio. Il portico al piano terra è uno spazio di transizione  
32 che porta alla biglietteria interna al 'corpo addossato', o in alternativa all'elemento di risalita verticale  
33 collegato a tutti i piani. Dalla biglietteria è possibile introdursi, passando per il vano della scala  
34 esistente, prolungata per collegarsi al piano seminterrato dei locali tecnici, alla prima stanza voltata

Concorso di progettazione - 1° Grado Realizzazione del collegamento verticale esterno del Torrione degli Spagnoli e sistemazione dell'area esterna	P	D	F	B	5	9	5	9
--	---	---	---	---	---	---	---	---

1 con costoloni del Torrione (con un piccolo volume con bookshop e servizi igienici) corrispondente  
2 alla prima fase di costruzione, cominciando così il percorso dalla stratificazione più antica. Da qui si  
3 accede al grande Salone dello Zodiaco, il luogo più significativo dal punto di vista decorativo, libero  
4 da impegni funzionali e disponibile ad una completa fruizione e alla possibilità di esser allestito di  
5 volta in volta per convegni e mostre a tema. Gli altri spazi al piano terra sono utilizzabili per uffici di  
6 supporto e i volumi 'nuovi' lasciano intatta la continuità degli spazi e percorsi. Il primo piano può  
7 esser raggiunto con la scala del corpo annesso o con la scala della nuova torre. I piani principali sono  
8 raggiunti dalla nuova torre di risalite dai pianerottoli della scala e dell'ascensore, mentre i mezzanini,  
9 che ospitano funzioni secondarie, sono raggiungibili dalla scala interna realizzata ad inizio '900. La  
10 sequenza dei piani e dei collegamenti con il museo segue il progetto già approvato.

11 Tutti gli interventi degli spazi interni permettono una flessibilità funzionale, al sopravvenire di nuove  
12 esigenze, grazie all'autonomia formale della strategia della "scatola nella scatola".



13  
14 *Schema dei percorsi e dell'accessibilità al piano terra*

15 **C. Qualità della soluzione architettonica del nuovo spazio pubblico da riqualificare, in rapporto**  
16 **all'antistante Giardino delle Stele, parte integrante del Monumento Museo del Deportato**  
17 **progettato nel 1973 dai BBPR, e agli altri spazi pubblici limitrofi.**

18 **Relazione con il Giardino delle Stele.** La visione storica e morfologica del cortile sud del Palazzo Pio  
19 suggerisce una complementarità tra la sua parte definita e chiusa a nord e la sua parte aperta e  
20 incompleta verso sud, divise dal percorso detto "passaggio dello Sbirro" che sin dalla trasformazione  
21 dal *Castrum* in *Civitas*, dal Castello al Palazzo, ha permesso di collegare la piazza dell'intera  
22 popolazione (Piazza dei Martiri) con la piazza più riservata (Piazza Re Astolfo) passando per la corte.  
23 Una relazione con il Monumento del Giardino delle Stele va stabilita all'interno di questa visione, nel  
24 massimo rispetto del tema della memoria, ma anche nella convinzione di poter appunto costruire un

Concorso di progettazione - 1 Grado Realizzazione del collegamento verticale esterno del Torrione degli Spagnoli e sistemazione dell'area esterna Re azione	P	D	F	B	5	9	5	9
---	---	---	---	---	---	---	---	---

1 carattere complementare di luogo di vita. Considerata qualsiasi ripresa stilistica e materica del tutto  
2 inappropriata al tema del nuovo accesso, il progetto intende così una messa in relazione con il  
3 Giardino delle Stele per distacco, per separazione, utilizzando il "passaggio dello sbirro" come un  
4 'fosso di terra' teatrale, uno iato che contrappone due scene fisse con caratteri diversi e rende  
5 possibili diverse esperienze: l'immersione nel silenzio della memoria (come suggeriscono gli schizzi  
6 di progetto di Belgiojoso dove il cortile veniva recintato); la mediazione tra i caratteri delle due  
7 scene/piazze sul percorso in porfido del passaggio; il ritrovo e la sosta tra gli alberi e i portici della  
8 nuova piazza di accesso; infine, la visione di una scena di tumulto di elementi ricomposti nella  
9 teatralità della grande corte del Palazzo, vista dalla piazza adiacente al teatro comunale. In questo  
10 senso anche la nuova pavimentazione e le piantumazioni giocano un ruolo di ricomposizione del  
11 dialogo con il Giardino delle stele, con scelte materiche e cromatiche differenti, per esprimere  
12 differenti caratteri in cerca di una sintesi. Particolare attenzione è stata data alla ricostruzione delle  
13 fasi evolutive del cortile che sin dal 1500 riporta una condizione di verde, confermata nelle foto di  
14 inizio '900 e poi ancora nel completamento piantumato complementare alla realizzazione dei BBPR.  
15 La nuova piantumazione di alberi a piccolo fusto offre una relazione tra elementi puntuali e verticali  
16 di diverso carattere: le stele permanenti fisse e affondate nel pavimento di pietra grigia e gli alberi in  
17 vasca, soggetti ai mutamenti del tempo atmosferico e della vita della naturale.

#### 18 VERIFICA DI COERENZA

19 La verifica è effettuata con una stima per via parametrica delle superfici dell'intervento, secondo  
20 caratteristiche morfologiche e costruttive, con un costo complessivo coerente alle previsioni.

DESCRIZIONE INTERVENTO	SUP. mq	Importo €	(€/mq)
Edile E.22 (manufatti esistenti)	25+20+3	252.000,00	1.050,00
Rimozioni e modifiche, infissi a doppio vetro, rivestimenti in laterizio, pavimentazioni interne, locali per servizi e depositi in cartongesso, rivestimenti verticali in linoleum	0+100+3 0+35= 240		<b>verificato</b>
Strutture S.04 (nuove strutture e consolidamenti)	60+100+	100.000,00	529,00
Portico e struttura risalite in acciaio, ascensore, ponti di collegamento, voltini nuove aperture, prolungamento scala interrato, tunnel di collegamento ai locali tecnici	20+3+6= 189		<b>verificato</b>
Edile E.18 (giardini e spazi pubblici)	390	81.000,00	207,00
Pavimentazioni, Rampe, Scale, Piantumazioni in vasca, canali di scolo e griglie per deflussi, segnaletica ipovedenti			<b>verificato</b>
TOTALE	/	433.000,00	<b>verificato</b>

21